

Rassegna del 12/07/2024

FIPCRER

12/07/24	Corriere dello Sport Bologna	6 Ambizione Olimpia Castello	<i>Utzeri Stefano_F.</i>	1
12/07/24	Gazzetta di Modena	33 Basket Dopo quasi 50 anni Ragusa appende il fischietto al chiodo	<i>Morandi Fabrizio</i>	2
12/07/24	Nuova Ferrara	33 La guardia Marcus Brown vicinissima a Ferrara Talento e alle spalle una promozione a Ragusa	<i>Montanari Lorenzo</i>	3
12/07/24	Resto del Carlino Bologna	7 Lamma e il fascino irresistibile del Playground	<i>A.gal.</i>	4
12/07/24	Resto del Carlino Bologna	21 Sei rioni si sfidano a canestro nella centrale piazza Libertà	<i>f.m.</i>	5
12/07/24	Resto del Carlino Ferrara	8 Marcus Brown, un Usa per Ferrara E' già stato promosso con Ragusa	<i>...</i>	7
12/07/24	Resto del Carlino Imola	8 Grotti: «Olimpia, che orgoglio la conferma»	<i>Gelati Giacomo</i>	8
12/07/24	Resto del Carlino Modena	6 Under 17 vice campioni mondiali	<i>Ceglia Davide</i>	9
12/07/24	Resto del Carlino Ravenna	7 Intervista a Alvaro Casadio - Alvaro Casadio «Dopo 15 anni lascerò la carica di delegato provinciale» - Addio alle armi «Basket giovanile in crescita Ma ora basta, non sarò più delegato provinciale»	<i>Del Favero Luca</i>	10
12/07/24	Resto del Carlino Rimini	8 Europei under 16, pesante ko per San Marino	<i>...</i>	12

SERIE B INTERREGIONALE | A CASTEL SAN PIETRO SI PUNTA IN ALTO

Ambizione Olimpia Castello

L'obiettivo della prossima stagione saranno i playoff Si parte da conferme importanti e dall'arrivo di Conti

di **Stefano F. Utzeri**
BOLOGNA

Prosegue il lavoro in vista della prossima annata in casa Olimpia Castello. La società di Castel San Pietro Terme si sta preparando alla seconda stagione consecutiva in Serie B Interregionale. Nel frattempo, nei giorni scorsi, la società ha assistito ad un piccolo-grande cambiamento. La società, approfittando del cambio di denominazione da ASD a SSDrl, ha deciso di riportare in vigore l'originale denominazione della società: Olimpia Basket Castel San Pietro Terme. E avrà un nuovo organigramma con Massimo Ramini sempre presidente, Carlo Dall'Aglio vice ed Erik Bonazzi consigliere.

VERSO LA NUOVA STAGIONE.

Alla guida della parte sportiva ci sarà per il 5° anno Danilo Francesconi. Il gm dell'Olimpia, confermato, attraverso le sue scelte sta plasmando la nuova squadra, che ripartirà sotto la guida del nuovo tecnico Zappi e il suo vice Albertazzi: «La scelta di coach Zappi si sposa con la "mission": si tratta di un allenatore giovane, preparato, con esperienza nella gestione e crescita dei giovani. Terremo alcuni "senatori" e anche chi arriverà sarà funzionale al progetto». Un progetto che punta a crescere gradualmente e, dopo la prima stagione in B Interregionale conclusa con una serena salvezza, Francesconi alza l'asticella: «Sottovoce dico che l'obiettivo sono i playoff».

CONFERME. Dopo gli addii di Masré e Costantini, l'Olimpia

nell'ottica di creare uno zoccolo duro di senatori, nelle scorse settimane ha confermato Vyacheslav Zhytaryuk. Il centro arriverà così alla terza stagione all'Olimpia, eguagliando il suo record di permanenza in una società risalente al triennio 2012-2015 a Faenza. Il capitano dei castellani ha promesso impegno e lavoro per raggiungere i nuovi obiettivi: «A Castello mi sento a casa. Ci sto molto bene. Nei due anni precedenti abbiamo raggiunto ampiamente gli obiettivi che ci eravamo posti. Quest'anno farà e faremo di tutto per raggiungere i nuovi obiettivi». Con lui ci saranno ancora anche Jacopo Gianninoni, playmaker classe 1999 arrivato nel 2022 come Zhytaryuk e l'altro play, Alessandro Grotti, classe 2003, e in grande crescita nella passata stagione.

COLPO. Oltre alle conferme, il gm Francesconi ha messo a segno anche un colpo in entrata, ingaggiando il play-guardia Simone Conti. Classe 2000, castellano DOC, arriva dalla stagione in C con Santarcangelo in cui ha fatto registrare uno score di 21.5 punti a partita. Solo l'ultima di una lunga serie di ottime stagioni. Conti ha commentato così l'approdo nella squadra della sua città: «C'è un po' di emozione e mi piace che ci sia. Ricordo perfettamente che, quando ho cominciato a prendere la palla in mano, ero proprio nel nostro palazzetto con mio papà (Agosto, coach di Ozzano, ndr). Sono ricordi bellissimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gm Danilo Francesconi con coach Mauro Zappi



Basket Dopo quasi 50 anni Ragusa appende il fischiotto al chiodo

Arbitro di livello nazionale e provinciale ha concluso la sua lunga carriera

L'ultimo fischio il 30 giugno 2024 al Torneo dei GAP. Sono passati 49 anni da quando Valerio Ragusa, arbitro modenese ha iniziato come tanti giovani la sua carriera arbitrale. Una passione per il laureato in Scienze Statistiche che ha mescolato il proprio amore per il basket in un ruolo difficile e complesso come quello dell'arbitro. Ragusa ha cresciuto le proprie competenze ed è cresciuto professionalmente fino ad essere uno degli arbitri nazionali della nostra provincia. Una volta archiviata la carriera ad alto livello, ha continuato a trasmettere il suo amore per l'arbitraggio dedicandosi anima e corpo all'attività provinciale, fungendo da punto di riferimento per tante giovani leve che iniziavano a prendere il fischiotto in mano e facendoli crescere come istruttore e formatore di arbitri e mini-arbitri. Un pensiero su cosa è stato per il settore arbitrale Ragusa lo condivide con noi Marina Scaltriti, ex-arbitro e sua collega in campo per tantissimi anni: «Una persona me-

ravigliosa che con molta umiltà si è dedicato alla crescita di tutto il gruppo dei giovani in questi anni e con eterna passione ha operato per il bene di tutti quanti. Una persona indispensabile e anche un caro amico». Armando Di Napoli è stato per anni il referente provinciale del GAP di Modena e ha condiviso con lui un bel pezzo di strada: «La sua presenza è stata per tutti noi un riferimento importante, motivo per cui è diventato una colonna portante del GAP. Il suo spirito giovanile gli ha permesso di essere presente e partecipe in tutte le nostre attività, non ultimo il torneo dei GAP. Il suo contributo, in qualsiasi modo decida di darlo, sarà importantissimo per tutto il movimento. A nome del GAP ti ringraziamo infinitamente».

Un signore del parquet che ha riposto il fischiotto in tasca, ma siamo sicuri che trasmetterà ancora a lungo la sua passione per il basket.

Fabrizio Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valerio Ragusa (al centro della foto con la maglia grigia) ha appeso il fischiotto al fatidico chiodo dopo 49 anni di onorata carriera a livello nazionale e provinciale



L'ultimo fischio
dell'arbitro Valerio Ragusa il 30 giugno scontro al Torneo dei GAP



La guardia Marcus Brown vicinissima a Ferrara Talento e alle spalle una promozione a Ragusa

Basket B Interregionale Quello del 26enne è un nome caldo sull'agenda del ds Pulidori

Ferrara Radio mercato dà la Ferrara Basket sulle tracce (già si parla di trattativa in chiusura) della guardia americana Marcus Brown, reduce dal torneo di B Interregionale vinto con la canotta di Ragusa. Classe 1998, 194 centimetri, piace sicuramente al management biancazzurro per le caratteristiche tecniche e umane. Innate doti offensive, buonissimo difensore, primo passo da categoria superiore e uno contro uno a sinistra incontentabile. Cresciuto alla New Mexico Highlands University (Ncaa), Brown nell'estate 2022 approda a Molfetta in C Gold e chiude la stagione con 24 punti a gara e 39 di high. Chiusa la positiva parentesi in terra pugliese, firma a Ragusa, dove è uno degli assoluti protagonisti del successo del torneo della Virtus. I numeri parlano per Brown: oltre 19 punti di media in 37 gare giocate, 29 di season high, un'infinità di volte in doppia cifra. Insomma, il più classico dei giocatori che in B Interregionale fanno la differenza e, come a Ragusa, possono pure farti vincere i campionati. Approderà alla corte del coach Giovanni Benedetto? Vedremo nei prossimi giorni, Brown è sicuramente sulla lista buona del ds Andrea

Pulidori per il ruolo di esterno, ma il suo profilo non è il solo che piace. Il pacchetto esterni comprende già i confermati Ballabio e Marchini, oltre al giovane Dioli.

Passando alle altre trattative, oggi è la giornata dell'annuncio ufficiale dell'approdo in biancazzurro di Manuele Solaroli, guardia-ala reduce dalla positiva stagione in B Nazionale con Omegna. Solaroli sarà il primo volto nuovo della Ferrara Basket per l'annata 2024/25, giocatore che porterà fisicità e non solo alla causa estense. Altro acquisto in dirittura d'arrivo è quello dell'ala Lorenzo Turini, bomber di razza reduce dalla stagione a Cecina, dove ha portato esperienza e punti. Insomma, il giocatore giusto per i dettami di Benedetto, che confida di poter allenare pure in questa stagione Mathias Drigo: carisma ed esperienza al servizio di un gruppo che, nel settore dei lunghi, vede la conferma di Barou Yarbannga, prodotto del settore giovanile della Vis 2008, reduce da una stagione in crescendo esponenziale. Il lungo titolare? Piace l'ex Bergamo Samuel Sackey, sul taccuino di diverse società. ●

Lorenzo Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Samuel Sackey
Il lungo ex Bergamo piace alla società estense

Marcus Brown, 26 anni, è cresciuto alla New Mexico Highlands University, mentre in Italia ha giocato in C Gold a Molfetta e in B Interregionale a Ragusa



Lamma e il fascino irresistibile del Playground

Davide a 48 anni torna in campo: ai Giardini Margherita protagonista per 23 edizioni. Nel gotha dei grandi come Zatti e Pellacani

LA PICCOLA BUGIA A RECALCATI
Nel 2003 disse al ct che non avrebbe partecipato per volare poi agli Europei

BOLOGNA

Nel 1982, quando vengono gettate le basi per il Playground dei Giardini Margherita, i pionieri – Massimo Romeo, Stefano Dall'Ara, Stefano Muratori e Maurizio Ragazzi – hanno un paio di idee dalle quali partire. Creare un torneo che porti con un pizzico di fantasia e di follia (geniale) al mondo Nba, all'epoca lontano e individuare il miglior giocatore, estivo, di Bologna. La Nba è sbarcata da tempo in città, l'idea o l'illusione di essere il più forte, almeno nell'afa della Due Torri, è rimasta. Uno dei più forti di tutti i tempi, ai Giardini Margherita, è Davide Lamma. Con Davide altre due icone degli anni Ottanta e Novanta, Giacomo Zatti e Nino Pellacani.

Se il Playground non solo è rimasto – stiamo celebrando l'edizione numero 42 sul campetto Gianni Cristofori –, ma si è addirittura consolidato lo si deve a questi tre. Jack Zatti era il re dei Cartoloni, la squadra di Pigi Rossi che arruolava campioni (Andrea Nicolai) e piaceva per la capacità un po' goliardica un po' guascona (su tutti Paolo Neruzzi) di stare in campo.

Nino Pellacani era il giocatore di serie A che aveva vinto scudetto e Coppa Italia, ma rivendicava, orgogliosamente, di aver vinto tre volte i Giardini (anche se forse, i successi, sono stati addirittura quattro). L'ultimo, in ordine cronologico, è appunto Davide Lamma, che l'altra sera, a 48 anni, si è rimesso in canotta e calzoncini, per giocare con

la maglia di Zoneplus.

Davide si è ritirato dal Playground nel 2018, ma non ha resistito. E così, in attesa di stabilire una volta per tutte chi sia il Re del Playground (lui, Jack o Nino?), ha messo in fila la partecipazione numero 23. Come il numero di Michael Jordan. «Ma non scherziamo», ribatte Lamma.

Ma l'azione più bella, al Walter Bussolari Playground, Davide la firma nell'estate 2003. Ventuno anni fa, è un play esperto, capace di stare in panchina senza fiatare, incoraggiando i compagni. Come rimanere in campo, per fare la differenza.

Charly Recalcati, all'epoca ct azzurro, pensa a Davide come a terzo play per gli Europei di Svezia. Unico dubbio: la presenza sistematica di Lamma ai Giardini Margherita. Charly non ha nulla contro il Playground. Ma teme che Davide, generoso per natura, non si risparmi e si faccia male.

«Ti porto in Svezia – le parole di Charly –, ma tu non giocare il Playground».

«Tranquillo coach – la replica –. Faccio un salto a salutare gli amici, ma resto a guardare».

Recalcati tranquillo, Lamma in campo per 40 minuti senza un attimo di riposo, su un campo in cemento che mette a repentaglio caviglia e ginocchia.

Davide dice una piccola bugia, Charly che è sufficientemente scafato, finge di credergli. Il risultato? Lamma va agli Europei, l'Italia vince il bronzo e spicca il salto verso i Giochi di Atene 2004, conclusi con l'argento.

Se Lamma, forse, non è il Re del Playground – Davide ha troppo rispetto per Zatti, da sempre il suo idolo, e per Pellacani – è quello che ha raccolto tanto. Partendo dal 'Campo dei miracoli'.

a. gal.



A lato, Davide Lamma in campo (foto Bianca Costantini-Playground), sotto, Davide con la compagna, l'attrice Sara Zanier, come spettatore (Schicchi)



Sei rioni si sfidano a canestro nella centrale piazza Libertà

Tradizionale torneo a Porretta. Il ricavato dei tre giorni sarà donato alla Dynamo Camp che promuove lo sport per disabili

ALTO RENO TERME

La piazza Libertà di Porretta diventa un campo da gioco. Da oggi a domenica la manifestazione cestistica più importante della zona. La prima edizione risale al 1951 ma la tradizione è stata recuperata dalla società la Trottola dal 2022, proprio nel territorio dove sorge il santuario della Beata Vergine del Ponte, patrona italiana del basket. «Ci fa piacere riproporre una manifestazione storica - sottolinea Rossella Guidoboni presidente di Trottola sport. Ognuno darà il proprio contributo: dalle vecchie glorie fino ai ragazzi delle giovanili, in una sorta di ideale passaggio del testimone. Sono grata alla Fip Emilia Romagna, al comune, agli sponsor e ai volontari che ci daranno una mano». Per i piccoli ci sarà il minibasket a cui è riservata la mattina, dalle 9.30 alle 11.30. A seguire la competizione a sei squadre che andrà avanti fino a sera nella centrale piazza della Libertà di Porretta trasformata in un campo da gioco. I rioni che si contenderanno la vittoria sono via Lungoreno, via Mazzini, via Borgolungo, via Falcone, piazza della Libertà e i Casoni, i cui giocatori parteciperanno a un'inedita gara di tiri da tre, parallela al torneo. «Portiamo il basket in piazza - racconta Davide Vigna, vicepresidente della Trottola. Non credo ci sia modo migliore per farci conoscere, soprattutto dai bambini. Colgo l'occasione per invitare tutti a passare dal campo per fare qualche tiro e, magari, scoprire la propria vocazione sportiva». Fra le novità di questa edizione il logo ufficiale della Madonna del Ponte, la contemporaneità con il festival musicale Porretta Prog e il sostegno della manifestazione alla fondazione Dynamo camp che, fra le varie attività, promuove lo sport per disabili. Tutto il ricavato dei tre giorni sarà donato alla fondazione che ha sede a Limestre, in provincia di Pistoia, con lo scopo di offrire una settimana di soggiorno a bambini disabili.

f. m.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S:27684

Basket serie B, dovrebbe essere la guardia titolare di Benedetto

Marcus Brown, un Usa per Ferrara E' già stato promosso con Ragusa

BASKET SERIE B

Casella dopo casella, il puzzle di Ferrara Basket si sta via via componendo e la volontà della società è quella di costruire una squadra in grado di lottare ancora una volta per la promozione, sistemando quelle lacune che si erano palesate sul campo la scorsa stagione. Un organico che sappia alternare talento e capacità di realizzazione a centimetri e attitudine difensiva, per arrivare fino in fondo e tentare di nuovo la scalata alla B Nazionale: chiusa l'operazione per Manuele Solaroli, che a breve verrà ufficializzato dal club biancazzurro, Ferrara ha in mano anche altre due pedine importanti come Lorenzo Turini e Willis Tiagande, già da diverse settimane nel mirino del diesse Pulidori e di coach Benedetto.

Per entrambi l'accordo di massima è stato raggiunto: Turini è un esterno con grande capacità offensiva che arriva dai 19.9 punti di media a Cecina, formazione con la quale ha sfiorato il salto in B1 pagando dazio solamente nella serie finale con Fidenza, e seguito da tempo dall'entourage biancazzurro che lo ha potuto ammirare dal vivo proprio durante l'atto fina-

le dei playoff.

Trattativa ai dettagli anche con l'ala forte del 2003 Willis Tiagande, di formazione italiana, giocatore che è letteralmente esploso nell'ultimo campionato di B Interregionale: per lui 18.6 punti a partita con la maglia di Collegno, nel girone piemontese, cifre che hanno fatto drizzare le antenne allo staff di Ferrara che ha preso informazioni sul ragazzo e ha praticamente chiuso l'affare.

Si attende una risposta da Drigo, che ha un'offerta pure dal reggiano in B2 ma su cui vige un cauto ottimismo, mentre l'ultima pedina del roster sarà un play/guardia straniero, ed il nome in cima alla lista dei desideri è quello di Marcus Brown, americano classe 1998 che ha appena vinto il campionato a Ragusa, segnando 19.1 punti di media e trascinando i siciliani in B Nazionale.

Giocatore talentuosissimo, che già conosce il basket italiano e dunque parecchio apprezzato da coach Benedetto, l'affare è avviato ma non ancora vicino alla chiusura, per la quale si dovrà aspettare verosimilmente un po' di tempo.

Per Ferrara, in ogni caso, sarebbe un colpo di grandissimo livello che andrebbe a completare un organico di prima fascia.



Marcus Brown, americano 26enne, protagonista della promozione con Ragusa, a quasi 20 punti di media. A destra Drigo, richiesto anche a Scandiano in B2



Basket serie B interregionale, la migliore prestazione i 19 punti realizzati a Monfalcone

Grotti: «Olimpia, che orgoglio la conferma»

Il playmaker classe 2003 è stato uno dei protagonisti del club di Castel San Pietro. «L'esperienza mi aiuterà»

IL GM FRANCESCO

«Alessandro incarna alla perfezione il nostro progetto legato ai giovani»

di **Giacomo Gelati**

CASTEL SAN PIETRO

Continua a prendere forma la nuova e rinominata Olimpia Basket Cspt del presidente Massimo Ramini, che dopo il cambio di guida fra coach 'Lupo' Giordani e il nuovo allenatore nerazzurro Mauro Zappi, ha iniziato la realizzazione della rosa in vista della prossima stagione di B Interregionale, la seconda costituiva per il club di viale Terme. Dopo i primi due tasselli, in ordine cronologico le conferme di capitano 'Slava' Zhytaryuk e del play Jacopo Gianninoni, oltre al prestigioso approdo di Simone Conti, in casa dell'Olimpia è arrivato il prolungamento di contratto anche per il playmaker classe 2003 Alessandro Grotti, uno dei maggiori talenti giovanili mostrati dal club nelle ultime due stagioni.

Nonostante il salto di categoria dopo la promozione nella stagione 2022/2023, Grotti si è ritagliato il suo spazio sul proscenio della B Interregionale con 4,8 di media e un season high di 19 punti nella fase play-in sul campo di Monfalcone.

«È una grande soddisfazione per me poter esserci anche la

prossima stagione - commenta lo stesso Grotti -, ci tengo a ringraziare il gm Francesconi, il presidente Ramini, il nuovo vicepresidente Dall'Aglio e tutte le persone che hanno creduto in me. Voglio continuare a dare il mio contributo e non vedo l'ora di tornare a giocare al PalaFerrari: ogni anno con un po' più di esperienza rispetto a quello precedente. Questa stagione abbiamo raggiunto un obiettivo importante, sarà una sfida riuscire a ripeterci e provare a fare ancora meglio».

Crescita nelle letture di gioco, predilezione per la corsa e la propulsione in contropiede, maturazione generale del giocatore: Grotti sarà un elemento importante nella rosa degli esterni di coach Mauro Zappi. La sua conferma è l'ennesima riprova di un progetto che punta in maniera decisa sulla crescita tecnica e umana di giocatori giovani e dal grande potenziale.

«Alessandro incarna alla perfezione il nostro progetto legato ai giovani - conclude il deus ex machina e gm Danilo Francesconi -. È arrivato tre anni fa in uscita dalle giovanili, ha contribuito in maniera determinante alla promozione in serie B Interregionale e alla successiva salvezza, l'anno scorso. È un giocatore che credo abbia espresso solo una parte del potenziale che intravedo in lui. Anche per Alessandro ci aspettiamo una stagione di conferma e di crescita rispetto al già elevato standard qualitativo espresso la scorsa stagione».



Alessandro Grotti al tiro con la maglia dell'Olimpia Castello



Basket

Under 17 vice campioni mondiali

Exploit dei ragazzi di Mangone in Turchia: si sono arresi solo agli imbattibili Usa

Il nuovo che avanza e che si riconferma alla grande: l'Italia del basket, categoria Under 17, ha conseguito il titolo di vice campione mondiale nella rassegna conclusasi in Turchia, cedendo solamente lo scettro agli «ingiocabili» Stati Uniti, segnando comunque quasi 90 punti e tirando con più del 50% con i piedi oltre l'arco nella finalissima, dati che fanno ben intendere lo strapotere del team a stelle e strisce. Una Nazionale, quella azzurra, che ha saputo mostrare una propria e chiara identità dentro e fuori dal rettangolo di gioco, sapientemente guidata da un modenese che da diverso tempo si sta ritagliando grandi soddisfazioni all'interno del panorama cestistico nazionale, ovvero Giuseppe Mangone.

Un'avventura mondiale cominciata con difficoltà, ma la forza del gruppo ha permesso agli azzurrini di passare la fase a gironi per poi tuffarsi in quella ad eliminazione diretta, aumentando la concentrazione e lo spirito di unione, giocando inoltre una pallacanestro di altissimo livello, e bella da vedere, partita dopo partita. «E' un gruppo che ama passarsi la palla per il piacere di farlo, e non per ordini o forzature. Lavoriamo assieme da



Giuseppe Mangone con il Team (Credits Photo FIBA)

tre estati ed è in continuo perfezionamento l'equilibrio che lega il talento individuale allo spirito di squadra; i ragazzi hanno tanta voglia di coinvolgersi per creare un gioco fatto di idee», commenta il tecnico modenese, visibilmente soddisfatto (e non potrebbe essere altrimenti!) ed emozionato. Giuseppe Mangone ha, inoltre, aggiunto la ciliegina sulla torta venendo premiato come Miglior Allenatore della manifestazione. «E' un premio di squadra, prima anco-

ra che individuale. Mi sento di essere l'allenatore con lo Staff migliore, e voglio condividere questo riconoscimento con i miei assistenti, collaboratori ed addetti ai lavori. Abbiamo fatto tutti il massimo ogni giorno per poter giocare in maniera migliore un match dopo l'altro». Un'altra tappa del percorso, e della carriera, è stata completata dal coach modenese, con uno squillo importante per tutto il mondo della palla a spicchi.

Davide Ceglia



**BASKET**

Alvaro Casadio «Dopo 15 anni lascerò la carica di delegato provinciale»

Del Favero all'interno

Addio alle armi «Basket giovanile in crescita Ma ora basta, non sarò più delegato provinciale»

Alvaro Casadio ha ricoperto questa carica per 15 anni: «Chiuso con una buona stagione per le nostre società, anche femminili»

«**La pallacanestro** giovanile ravennate è in grande crescita». È più che positivo il bilancio stagione di Alvaro Casadio, delegato provinciale della Federazione Italiana Pallacanestro, pensando ai risultati ottenuti dalle società nell'annata sportiva 2023/24. «I numeri dei tesserati al minibasket sono aumentati del 20% - afferma - e alcune società stanno ritornando ad avere gli stessi iscritti che avevano prima del Covid. Anche in ambito femminile il movimento è in crescita e ne siamo molto contenti. Inoltre a livello giovanile, mai la nostra provincia aveva ottenuto così tante vittorie a livello regionale».

Quali sono stati i successi delle nostre società?

«La Raggisolaris Academy ha vinto il titolo regionale Under 19 Gold maschile ed è arrivata seconda alle finali nazionali e con l'Under 14 ha vinto la Coppa Primavera. Lo Junior Basket Ravenna ha conquistato la Coppa Emilia Romagna Under 19 Gold e il

Faenza Basket Project quella Under 15. In ambito femminile, il Faenza Futura è arrivato alle finali Interzona Under 15 e il Capra Team Ravenna è campione regionale di 3x3».

E a livello seniors?

«Tranne il Basket Club Russi che è retrocesso, in Divisione Regionale 1 la Raggisolaris Academy e il Lusa Basket Massa Lombarda hanno disputato una buona stagione e spero che il Massa possa risolvere i problemi legati al palasport, perché non ha ancora un campo da gioco per la prossima stagione. Bene anche Lugo in serie C e il Faenza Basket Project in B Regionale femminile che è arrivato ad un passo dagli spareggi nazionali».

Ad aver deluso sono quindi le formazioni di punta Blacks, E-Work e OraSi?

«Hanno tutte disputato un campionato al di sotto delle aspettative, ma credo che la prossima stagione sarà positiva, perché le dirigenze avranno certamente fatto esperienza dagli errori

commessi».

Cosa pensa della partenza di Bottaro da Ravenna?

«Resterà ancora vicino alla società e sono convinto che il Basket Ravenna stia costruendo una buona base per il futuro con la fondazione formata dagli sponsor di cui si sta parlando. Probabilmente però il prossimo campionato sarà di transizione».

È vero che dopo quindici anni da Delegato Provinciale ha deciso di lasciare questo incarico?

«Sì, il 7 ottobre ci saranno le elezioni del presidente del Comitato Regionale e tutte le cariche provinciali decadranno, ma ho deciso di non ricandidarmi. Dopo tanti anni passerò il testimone pur restando nel mondo del basket, continuando a seguire il mio gruppo di minibasket ed essendo sempre a disposizione delle società. Di questa avventura rimarranno i tanti legami che ho creato con le persone».

Luca Del Favero





Alvaro Casadio, delegato provinciale basket con una squadra di minibasket

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684

BASKET

DS6318 DS6318
**Europei under 16,
pesante ko
per San Marino**

Pesante ko per la Nazionale under 16 di San Marino che, agli Europei division C di categoria, perde col Kosovo 51-105. Era la terza gara della fase a gironi con i Titani che, dopo essere andati ko con l'Armenia 53-72 e con Gibilterra 54-60, non hanno potuto opporre nessuna resistenza al top team del raggruppamento. Una gara complicata che è stata fin da subito favorevole ai kosovari, avanti sull'8-25 a fine primo quarto e sul 20-45 a fine primo tempo. Il terzo quarto è il più equilibrato, con la nazionale sammarinense a tenere il divario fino al 43-69 del 30'. Nel finale il Kosovo dilaga fino al +54. **Il tabellino** di San Marino: M. San Martini, Bacciocchi 7, Cenni, Ceccarini 5, Raschi 2, F. San Martini 12, Nanni 6, Mazzucco 5, Bollini, Giovannini 2, Falcioni 8, Tura 4. All.: Rossini. Oggi giorno di riposo per la nazionale biancazzurra, mentre domani sono previste le semifinali incrociate per le varie posizioni, con San Marino a concorrere per i posti dal 5° all'8°.

